P. R. I.

L

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

FORENZA 11 OTTOBRE 1946

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Federazione Provinciale di Potenza

10/46

Lettera

alla Federazione Regionale Lucana

Roma: elezioni amministrative 11 ottobre 1946

Roma: circolare del P.R.I.

13-X-1946

- Lo stato d'assedio e il pensiero della mia 3ª
- Niente decisioni impulsive o di malumore
- Occasione adeguata
- Costruire della decisione: uscire dal pc.

Verso -

- Interpretare la pubblica coscienza
- Il problema di governo - Denuncia
  attuazione del programma
- Ma noi non influiamo sul governo

Poco o niente influenza sul Paese.

L'opposizione democratica è indifesa

- Salvo -

Che ci danno al Paese? formano

il problema del superamento della

Costituzione e non soltanto formale -

il problema della politica estera

il fatto

non possiamo non mettere in

discussione

fino alla fine della forza della

Mali disperate -

La Repubblica
ha bisogno di
tutti i repubbli-
cani - Ma le
posizioni di
difesa [illegible]
sono tutte
uguali -

Forum

Nomini nuovi

Lista del Gallo - Con adesione degli iscritti

alla Democrazia

chiaro programma:

a) pubblica sfiducia

b) ordinato regime spese

c) denaro del popolo, giù vigili concretamente degli interessi comunali -

1) { Terreni comunali
   { Bosco comunale

2) { servizi pubblici
   { luce
   { acqua
   { ~~medici~~ e sanitari

3) { Opere pubbliche
   { (ed - scolastiche;
   { case popolari) con-
   { tro la disoccupazione

Lista della Stella - uomini nuovi
- vecchie esperienze
- interessi dei pascoli, di commerci, ecc.
- incapacità o abusi o prepotenze

La Repubblica nel Comune; il comune nella Repubblica

Principi per tutti

Contro la corruzione

La votazione avrà solo apparenza

P. R. I.

MOLFETTA

1945

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE DI MOLFETTA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1946

Cittadini,

Il Partito Repubblicano Italiano, che nella nostra terra vanta nobili tradizioni, si presenta con lista propria nelle prossime elezioni amministrative.

La lista comprende uomini noti alla cittadinanza per la loro serietà, per la loro esperienza, per la loro onestà, e perciò capaci di bene attendere al reggimento della cosa pubblica.

Il nostro Partito non offre un programma massimo e minimo, convinto com'è che oggi è necessario parlare meno e fare di più; tuttavia per la parte che i suoi rappresentanti avessero a svolgere, se la cittadinanza vorrà con i suoi suffragi, comprenderne la missione, presenta agli elettori, i principali problemi della nostra città, che si ripromette di risolvere nel miglior modo possibile, in rapporto alle disponibilità finanziarie che si potranno avere.

Questi problemi sono:

1. Sistemazione economica del Comune: aumento delle entrate e azione tributaria progressiva che, senza gravare sui lavoratori e i meno abbienti, assicuri l'autonomia economica dell'Ente;
2. Eventuale istituzione di aziende municipalizzate;
3. Riordinamento degli Uffici comunali, riorganizzazione dei servizi pubblici, vigilanza e disciplina dei mercati;
4. Riordinamento ed incremento delle spese assistenziali e sanitarie per i poveri, vecchi, bambini e gestanti;
5. Controllo igienico e sistemazione dell'ospedale.
6. Riattivazione degli edifici scolastici e incremento della scuola pubblica preelementare, elementare ed eventualmente anche media;
7. Costruzione del mercato ortofrutticolo e allacciamento di questo con la Stazione ferroviaria;
8. Incremento edilizio, pavimentazione stradale e cura dei giardini pubblici;
9. Sistemazione delle strade vicinali e attivazione delle piscine campestri;
10. Sistemazione definitiva del Porto mediante la costruzione di una diga antemurale a N. W. ed opere a difesa dell'abitato dalla Città Vecchia;
11. Sistemazione dell'abitato della Città Vecchia;
12. Allacciamento della stazione ferroviaria col Porto;

13. Determinazione di un retroterra commerciale a favore della nostra città mediante la costruzione di una linea ferroviaria Molfetta - Terlizzi - Ruvo-Corato con allacciamento a Gravina;
14. Avviamento alla costruzione del Villaggio del Pescatore.

Lavoratori,

Non vi lasciate abbagliare dalla fole degli utopisti e dei fanfaroni che quasi sempre hanno arrecato più danno che altro; non date più ascolto ai tanti padri Zappata, che da secoli vanno predicando bene e razzolando male, riducendovi a vivere una continua quaresima; guardatevi soprattutto dai ricchi parassiti, che, spudoratamente, con la menzogna, con la confusione delle idee, col regaluccio, prezzo questo d'infamia e di tradimento, cercano di carpirvi il voto.

Il Partito Repubblicano, partito di popolo sano e cosciente, che vive di realtà e non di sogni, al di sopra d'ogni volgare espediente e d'ogni basso calcolo, ha sempre combattuto per le giuste ed umane rivendicazioni dei diritti del lavoro; esso non verrà mai meno a questa sua missione, ne è ora sicura il suo passato, la passione e l'azione presente dei suoi uomini migliori.

Seguitelo e vincerete.

W. LA REPUBBLICA **Il Comitato Elettorale**

Si vota per il Partito Repubblicano Italiano, segnando con la matita una crocetta nel quadratino che si trova accanto al contrassegno LA FOGLIA D'EDERA.

ASSR

Lista dei Candidati al Consiglio Comunale

1. - SPAGNOLETTI Marco — Professore
2. - ALBONI Giuseppe — Professore +
3. - ALTAMARE MARCO — Capitano Marittimo +
4. - ALTOMARE Sergio — Contadino
5. - ALTAMURA Damiano — Capitano Marittimo +
6. - ALTOMONTE Michele — Macchinista Navale
7. - AURORA Aurelio — Insegnante
8. - AZZOLLINI Onofrio — Ragioniere +
9. - CARADONNA Giuseppe — Ingegnere
10. - CESAREO Rocco — Commerciante +
11. - CLAUDIO Raffaele — Barbiere
12. - COSTANZO Michelangelo — Impiegato +
13. - DE CANDIA Lazzaro — Agricoltore +
14. - DE PALMA Michele — Piantonane +
15. - DE PALMA Paolo — Industriale +
16. - DE PINTO Michele — Girolamo +
17. - GERMINARO Girolamo — Agricoltore
18. - GIANCASPRO Michele — Industriale
19. - INTRONA Giuseppe — Ortofrutticultore
20. - MANZONI Mauro — Grande invalido del lavoro +
21. - MARALFA Vito — Impiegato
22. - MARZANO Antonio — Insegnante
23. - MARZOCCA Saverio — Agricoltore +
24. - MASTROPASQUA Eugenio — Commerciante
25. - MASTROPASQUA Franc. — Costruttore edile +
26. - MASTRANTONIO Mauro — Avvocato +
27. - MEZZINA Nicola — Contadino
28. - MEZZINA Leonardo — Dott. Scienze Comm.
29. - MINERVINI Gregorio — Agricoltore +
30. - MIRAGLIO Salvatore — Calzolaio +
31. - PAGANELLI Vincenzo — Mutilato +
32. - PANSINI Tiberio — Medico Chirurgo
33. - PORCELLI Cristoforo — Fornaciaro
34. - PARZIALE Francesco — Ebanista +
35. - PEPE Sebastiano — Universitario +
36. - SOLIMINI Onofrio — Avvocato
37. - TEDESCO Vito — Sarto +
38. - TORTORA Giovanni — Avvocato +
39. - TRIGENTE Michele — Esportatore
40. - VALENTE Vincenzo — Prof. belle arti +

Conversazione del prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuta ieri in Piazza Mazzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perchè più diretto testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~poichè ivi abitante~~, é stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante, il piano ~~dei lavori~~ di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. é antigienico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti da far pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto é scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura é fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della citta. Il prof. Valente è minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le citta di Benevento, e di Bari vecchia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioé: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della citta vecchia, per abbattere ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi daconsigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire o no aprire strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale,

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma di scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!

Conversazione del prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuta ieri in Piazza Manzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perchè più diretto testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~perché ivi residente~~, è stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante ~~il~~ piano ~~dei lavori~~ di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. è antigienico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti dafar pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto é scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura é fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della citta. Il prof. Valente à minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le citta di Benevento, e di Bari veccia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioé: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della città vecchia, per abbattere ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi daconsigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire o no aprire strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale.

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma di scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!